CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 04-09-2021
Pagina 6
Foglio 1

Il provvedimento sugli studenti in classe non partirà prima di fine mese. Giannelli: ci sarà sempre chi non è immunizzato

LA SCUOLA

Senza mascherina se tutti vaccinati I presidi: si creano discriminazioni

di **Gianna Fregonara**

Il premier Mario Draghi firmerà il dpcm con le linee guida per permettere agli studenti di togliere le mascherine quando sono seduti al banco se sono tutti vaccinati non prima della fine di settembre. Se ne parlerà in modo operativo cioè una volta raggiunto l'obiettivo della campagna vaccinale. Ma le parole dei ministri Patrizio Bianchi e Roberto Speranza che hanno annunciato l'intenzione di allentare le misure di prevenzione dove il vaccino lo permetterà — in particolare la più fastidiosa per gli studenti, che devono tenere le mascherine chirurgiche anche per sei o sette ore al giorno continuative in classe — ha già creato nuove tensioni nel mondo della scuola.

Sono i presidi, per bocca del presidente del sindacato Anp Antonello Giannelli a lanciare l'allarme. E a dire che una buona intenzione può trasformarsi in una misura di discriminazione: «Nelle classi ci sarà sempre qualcuno di non vaccinato. E questo creerà una situazione di disagio, con il rischio di emarginazione da parte dei ragazzi che vorrebbero levare la mascherina». Non solo, lo scoglio più grande — a meno che venga effettivamente introdotto l'obbligo di vaccino anche per gli studenti — è che la misura rischia di non essere attuabile. Al momento, per dirla con la sottosegretaria Barbara Floridia, «è un auspicio, non una norma». «Né i dirigenti né i docenti possono avere informazioni sullo stato di vaccinazione di un alunno. Come facciamo dunque a sapere chi è vaccinato?», si chiede ancora Giannelli, che propone una piattaforma sul modello di quella che entro il 13 settembre sarà disponibile per controllare il green pass del personale scolastico.

La possibilità di togliere la mascherina nelle classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale è prevista dal decreto legge del 6 agosto che contiene tutte le misure per le scuole, ma — spiegano al ministero dell'Istruzione — per l'attuazione di queste norme serve un provvedimento da studiare insieme al ministero della Salute: serve un protocollo che potrebbe essere contenuto appunto in un nuovo dpcm. Servirà del tempo.

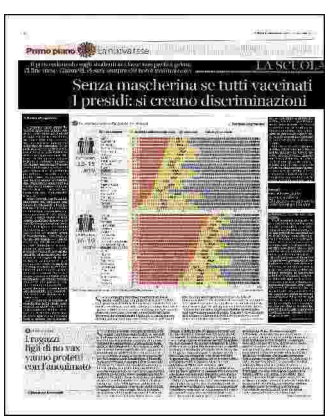
Del resto il direttore generale della Salute Giovanni Rezza ieri ha lanciato un nuovo appello alla prudenza, almeno per l'inizio della scuola: «Data la situazione epidemiologica, e il fatto che si riapriranno le scuole e si rimetteranno in moto una serie di attività, è bene completare rapidamente la campagna vaccinale e continuare a mantenere dei comportamenti ispirati alla prudenza».

Tra il personale scolastico, la percentuale di vaccinati è salita di altri due punti in una settimana (92,5 per cento) e secondo una proiezione del ministero della Salute entro fine settembre resteranno 44 mila persone del settore ancora senza vaccino, meno di ventimila entro fine novembre. Invece per convincere gli studenti a continuare con le vaccinazioni — oltre alla promessa di Bianchi e Speranza — i governatori si organizzano anche con fantasia. Vincenzo De Luca ha promesso ai giovani campani «l'abbonamento gratuito al trasporto pubblico»: «Chi non è vaccinato è libero di spostarsi, ma non godrà di questo privilegio», ha annunciato facendo arrabbiare i Cinquestelle campani che lo accusano di discriminare. La Asl Napoli tre punta invece su un omaggio a chi accederà agli Open day: un set di auricolari per lo smartphone. Una rivisitazione dell'idea di Nicola Zingaretti che nel Lazio regalava la Costituzione ai maturandi che si vaccinavano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

Per le linee guida servirà un dpcm
Gli istituti: non abbiamo i dati sui singoli alunni


Primo piano
LA SCUOLA
Senza mascherina se tutti vaccinati
I presidi: si creano discriminazioni

063297

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.